



Sei settimane a bordo della nave Aquarius

Un'esperienza umana e professionale multidimensionale

Stefano Bertoldi, sociologo, membro del SAR Team

(Search & Rescue) di SOS Méditerranée sett./ott.2017



Scaletta intervento-seminario per l'Università di Parma (TOT. 120')

Premessa

L'esperienza umana/umanitaria e professionale svolta a bordo della nave Aquarius implica molteplici dimensioni umane, relazionali e culturali: c'è il percorso personale, di vita, dell'operatore e di tutti i suoi colleghi che si interseca con quello molto più tragico dei migranti, naufraghi in mare. Così come da tutta Europa e dal mondo - peraltro senza problemi di passaggi di frontiera – alcune persone si mobilitano per salvare vite in mare mettendo anche a rischio la propria incolumità, dall'Africa e dal medio-oriente, altre persone si sono messe in marcia, scappando da violenze, denutrizione, siccità, guerre, per imbarcarsi su mezzi di fortuna verso l'Europa con molte meno possibilità di sopravvivere che oggi si sono convertite in certezza di morte. Da una parte abbiamo persone del mondo dei "privilegiati" che passaporto alla mano hanno raggiunto un confine divenuto tragico e mortale, per aiutare altre persone meno fortunate che al contrario hanno dovuto superare sofferenze indicibili e violenze cui vanno sommate lo sradicamento culturale e oggi, più di prima, sempre nuove discriminazioni razziali una volta giunti nella "fortezza Europa". I due mondi si incontrano sulla stessa nave e in un ambiente per sua natura "promiscuo", riducendo le barriere culturali spontaneamente, scambiandosi storie di vita e pensieri di ogni genere, a volte banali, a volte più esemplificativi di un trattato di politica internazionale.

Prima parte dell'intervento

Con l'ausilio di filmati e foto verrà data una panoramica sull'organizzazione a bordo :

1. Le risorse umane e i **ruoli** rispetto ai tre gruppi a bordo : 15 c.a. membri di equipaggio della **nave Aquarius** noleggiata da SOS MEDITERRANEE, 15 c.a. membri della squadra di soccorso (SAR Team) di **SOS MEDITERRANEE**, 15 c.a. membri di **Médecins sans frontières**. **L'interazione fra i 3 gruppi**
2. Focus sulle nazionalità dei volontari-professionisti, percorsi professionali, motivazioni all'interno delle relazioni informali raccolte sia in navigazione che nei brevi momenti di vita a terra
3. (FILMATO 5') La nave e gli aspetti tecnico-logistici: la vita dell'equipaggio, gli orari, i turni a bordo, l'attività di "watching", le esercitazioni del SAR Team e di sicurezza della nave (shelter zone della nave contro eventuali attacchi libici), i momenti di "relax" ovvero di tutela della salute psico-fisica dei volontari
4. (FILMATO) Le operazioni di soccorso, i ruoli sulla nave e sui mezzi veloci in acqua
5. L'accoglienza a bordo : gli aspetti "igienici" e la loro organizzazione (l'infermeria, la somministrazione dei pasti, la notte, i servizi igienici, ecc.) ; la parte di "contatto" relazionale : i mediatori culturali e la relazione di intervista con i migranti ; le tecniche di intervista e le modalità di raccolta ;

Seconda parte dell'intervento

1. (FILMATO 7')
2. Dibattito ed esercitazione sul concetto di "empatia" ; il distanziamento emotivo e il ruolo dei mass-media e dei social-media ; come colmare la distanza e mobilitare il senso civico di umanità e solidarietà della popolazione ?
3. (FILMATO 5') Conclusione e dibattito-condivisione su emozioni, sensazioni, suggestioni e modalità di comunicazione anche sulla base di esperienze personali : volontariato, "scontri" e scambi con le altre persone su temi oggi divenuti "scottanti" e che mettono in gioco pregiudizi e stereotipi